



VERCELLI

E PROVINCIA



Redazione: via Duchessa JoIanda 20
VERCELLI 13100
Tel. 0161 268711

Fax: 0161 257009
E-mail: vercelli@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/vercelli

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via XX Settembre, 17

Fax: 015 2522940
Telefono: 015 2522926
015 8353508



Alcuni ragazzi ieri pomeriggio dopo la vaccinazione nella sala della maxi discoteca Il Globo di Borgo Vercelli

LOTTA AL COVID, IL WEEKEND DEDICATO AI GIOVANI

La carica dei ragazzi in fila per il vaccino al Globo e in Valsesia

Folla alla prima giornata di open day a Borgo Vercelli, Varallo e Quarona

Mille vaccini in due giorni: questo, in numeri, è il fine settimana dell'open day riservato ai giovani in tre sedi del Vercelesse. Ieri, nella prima giornata, gli under si sono messi in fila - tra emozione ed entusiasmo - alla maxi discoteca Il Globo

di Borgo Vercelli, a Varallo e a Quarona. È il weekend della speranza in provincia. Chi da sempre frequenta il locale da ballo più celebre della zona ha un sussulto nel vedere tutti questi ragazzi, come un tempo che sembra lontano: «E' così che

ricominceremo e ci butteremo tutta questa pandemia alle spalle», dicono. Loro, i ragazzi, parlano della paura che se ne va e della voglia di vacanze, mentre per l'Asl è un successo: «Un grande afflusso in tutte e tre le sedi». **MAGGIO E ORRÙ - P. 33**

PER IL FUTURO DEL SETTORE

Le richieste di Confagricoltura e Ente al quarto Forum europeo sul riso

Il rinnovo dei dazi per il riso importato dall'Asia, in scadenza a gennaio, un'etichettatura comunitaria per il prodotto, e il ritiro delle concessioni accordate dall'Europa al Myanmar per il mancato rispetto dei diritti umani. Sono tra le questioni sollevate nel quarto Forum europeo sul riso, organizzato da Ente Risi con la collaborazione del Ministero dell'Agricoltura e della filiera risicola italiana. I rappresentanti degli otto Paesi europei in cui si coltiva il

cereale, insieme ai responsabili di settore delle Regioni italiane a vocazione risicola, hanno discusso e avanzato soluzioni alle istituzioni europee a difesa del chicco europeo e italiano. Previsto un secondo appuntamento mercoledì.

Ente Risi e Confagricoltura hanno condiviso una serie di richieste. Riguardo la clausola di salvaguardia, tutta la filiera era d'accordo sulla necessità di mantenere i dazi introdotti tre anni fa dall'Europa per il ce-

reale proveniente da Myanmar e Cambogia, che, dopo anni di crescita esponenziale di vendite verso la Unione Europea, ha subito nell'ultimo anno una frenata del 31% per le varietà Japonica e Indica. Oltre a questo, «Confagricoltura - precisa il presidente di Vercelli Biella, Giovanni Perinotti - è a favore di un'etichettatura di origine a livello europeo, con l'indicazione del Paese di coltivazione del riso. Una posizione condivisa dal mondo

agricolo europeo, che a nostro avviso va supportata anche da una campagna di comunicazione, in linea con quella appena terminata, capace di spiegare al consumatore i valori positivi del prodotto coltivato in Europa e in Italia, di alta qualità e sostenibile». «I risultati del Forum - aggiunge il presidente di Ente Risi, Paolo Carrà - sono fondamentali per il futuro di questo settore. Mi auguro che l'impegno di tutti venga premiato dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione Europea, così come nelle edizioni precedenti del Forum, che hanno permesso di ottenere la clausola di salvaguardia ed un budget specifico per la promozione del riso europeo». **R. MAG. -**



Risaia allagata nel Vercelesse

SPAZIO PLUS SP+

MATURITÀ

SERVIZI

Tra fiori e spumante arrivano i verdetti con i primi cento

P. 32



GATTINARA

SERVIZIO

Multe di 500 euro a chi infrange le regole della movida

P. 35



CULTURA

ANDREA ZANELLO

Libri antichi e tavole Il Museo Leone celebra Dante

P. 42

CALCIO

RAFFAELLA LANZA

Pro, partenze illustri I leoni puntano sulle stelle di domani

P. 44

DUE ARRESTI DELLA MOBILE



Alleva pecore e spaccia cocaina Preso a Saluggia

Lo chiamano «il pastore» perché è un allevatore di pecore. Ma l'attività che lo ha messo nei guai è un'altra: spacciava cocaina. E finito in carcere con un altro pusher per mano della Squadra mobile della questura di Vercelli. Lui, 70 anni, è già stato condannato: la pena è di 8 anni e in più gli è stata comminata una multa di 27.750 euro. Stando alle indagini, tra il 2015 e il 2016 a Saluggia aveva avviato un giro di spaccio con clienti che arrivavano da Vercelesse e Torinese. La Mobile ha iniziato a indagare nel 2019: attraverso diversi servizi di osservazione, i poliziotti hanno scoperto che il «pastore» vendeva cocaina sia nella sua abitazione che nelle zone dove pascolava le pecore. Sono state accertate molte cessioni di cocaina: nel periodo delle indagini oltre 200. Identificato anche il fornitore della droga, un cittadino albanese residente nell'hinterland di Ivrea che era finito ai domiciliari.

Il secondo arresto effettuato dalla Squadra mobile di Vercelli riguarda un quarantaduenne colpevole di porto e detenzione di armi, rapina e spaccio di sostanze stupefacenti. La condanna per lui è stata di 4 anni e 11 mesi di reclusione e la pena pecuniaria di 1.500 euro oltre che l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. I reati erano stati commessi tra il Biellese (Cavaglià), Vercelli e San Germano tra il 2009 e il 2013. Entrambi gli arrestati sono stati portati in carcere a Vercelli. **A. A. Z. -**

© RIPRODUZIONE RISERVATA